

Gabriella Fredduselli

L'avventura di Oliver oltre il giardino

**Educare all'ascolto e alla lettura
con il Laboratorio delle parole**

Erickson
LIVE



L'avventura di Oliver oltre il giardino

EDITING

DAVIDE BORTOLI

GRAFICA

GIORDANO PACENZA

LICIA ZUPPARDI

IMPAGINAZIONE

LORENZO POLI

© 2012 Edizioni Erickson

Via del Pioppeto 24

38121 TRENTO

Tel. 0461 950690

Fax 0461 950698

www.erickson.it

info@erickson.it

*Tutti i diritti riservati. Vietata
la riproduzione con qualsiasi mezzo effettuata,
se non previa autorizzazione dell'Editore.*

Gabriella Fredduselli

L'avventura di Oliver oltre il giardino

**Educare all'ascolto e alla lettura
con il Laboratorio delle parole**





Vivi. Scrivi. Pubblica. Condividi.

La nuova linea editoriale di Erickson che dà voce alle tue esperienze

È il progetto firmato Erickson che propone libri di narrativa, testi autobiografici, presentazioni di buone prassi, descrizioni di sperimentazioni, metodologie e strumenti di lavoro, dando voce ai professionisti del mondo della scuola, dell'educazione e del settore socio-sanitario, ma anche a genitori, studenti, pazienti, utenti, volontari e cittadini attivi.

Seleziona e pubblica le esperienze, le sperimentazioni e le idee che questi protagonisti hanno sviluppato e realizzato in ambito educativo, didattico, psicologico e socio-sanitario, per dare loro la possibilità di condividerle attraverso la stampa tradizionale, l'e-book e il web.

Sul sito **www.ericksonlive.it** è attiva una community dove autori e lettori possono incontrarsi per confrontarsi, dare e ricevere suggerimenti, scambiare le proprie esperienze, commentare le opere, trovare approfondimenti, scaricare materiali. Un'occasione unica per approfondire una serie di tematiche importanti per la propria crescita personale e professionale.

Indice

Prefazione	9
L'avventura di Oliver oltre il giardino	11
Esercizi: disegna le emozioni!	39
Per un'educazione di tutti all'ascolto e alla lettura	49
Ringraziamenti	69

*Dedicato a mio padre
e al suo piacere di raccontare*

Prefazione

L'amore per le parole da ascoltare, raccontare, scrivere mi ha sempre accompagnato.

Nella mia esperienza educativa nei centri di riabilitazione, prima per adolescenti e adulti disabili, ora per bambini, ho da sempre cercato di dare spazio alle parole per condividere un momento di piacere e un intenso scambio emotivo tra le persone coinvolte.

Nei laboratori dei pensieri, parole e immagini che ho cercato di strutturare non solo si sono lette delle storie ma si è favorita e facilitata l'invenzione delle stesse, oltre al racconto della propria storia personale.

Le parole dette si sono tradotte spesso in un fare a supporto di espressività e manualità con lavori su carta, stoffa e creta che hanno documentato i percorsi di parole con oggetti concreti. L'incontro con i bambini disabili mi ha sollecitato ancora di più nell'impostazione di questi percorsi e in particolare dei percorsi di lettura e racconto.

Leggere ai più piccoli ha un grande valore educativo, perché li inizia alla grande avventura del mondo ed è un mezzo che intensifica la comunicazione: leggiamo, raccontiamo, inventiamo storie per consultare il cuore.

Ritengo quindi che per chi sta vicino al bambino piccolo sia importante riflettere sull'importanza della propria voce che legge, narra... È importante offrire il dono della voce, soprattutto se accompagnata dalla sicurezza del calore e dalla vicinanza fisica dell'affetto, così come si può stare semplicemente vicini a guardare insieme un libro illustrato e raccontarlo.

È però importante sapere che nel passaggio alla narrativa — sto pensando in particolare alle fiabe di tutti i tempi — si possono trovare difficoltà quando si ha a che fare con un bambino con disabilità intellettive: allora è facile demotivarsi e demotivare gli uditori.

Semplificare la narrativa esistente oppure elaborare storie semplici, ricche di immagini, da leggere o far leggere, diventa allora un percorso denso di significati e valori, perché i bambini possano essere facilitati nell'accedere ai pensieri di altri e ampliare i propri.

La storia di Oliver è stata pensata con questa finalità: Oliver è un cucciolo che cresce avventurandosi nel mondo. Scopre le emozioni su di sé e negli altri, si immedesima e agisce, imparando a pensare e comprendere il valore dell'amicizia e l'importanza di avere un legame.

Il bambino che legge può interagire mostrando di aver capito il significato ridisegnando l'espressione dei personaggi e divertendosi a colorarli.


L'avventura di Oliver oltre il giardino

C'era una volta Oliver, un gatto molto curioso e a caccia di emozioni. Spesso, tutto solo, dentro casa, Oliver si annoiava.

Un bel giorno si avvicinò alla finestra una coccinella, che gli disse:

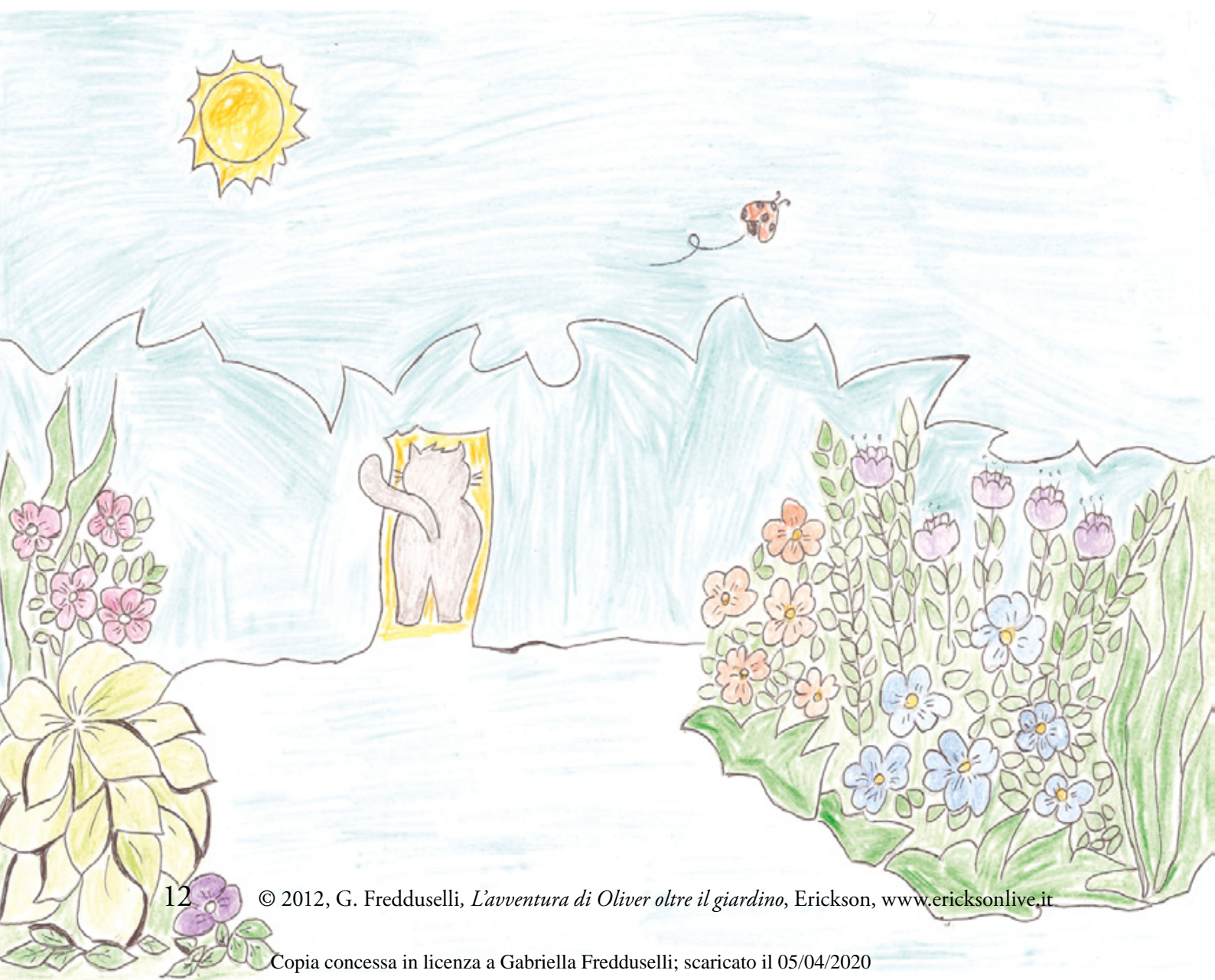
«Prova a uscire! Guardati intorno! Scoprirai che non sei il solo a provare quello che provi tu!».





Oliver seguì il consiglio della coccinella.

Oltrepassò la siepe del giardino di casa e iniziò a gironzolare nel bosco, quando all'improvviso sentì una voce...



«Ciao! Come mai da queste parti? Come ti chiami?» disse un albero.

«Ciao, mi chiamo Oliver» rispose il gatto. «Mi stavo annoiando e allora ho pensato di vedere chi c'è e cosa succede oltre il giardino di casa.»

«Benvenuto!» aggiunse l'albero. «Se vuoi ti racconto qualcosa di me...»

«Va bene» disse Oliver. «Ti ascolto.»



L'albero iniziò a raccontare:

«Sai, in questi anni, durante gli inverni, quando mi sono cadute le foglie, ho provato tanto freddo, ma soprattutto tristezza e noia, perché nel prato non giocava nessuno e io sono stato spesso solo».

Oliver pensò:

«Allora non sono solo io ad annoiarmi!».



L'albero proseguì:

«Si è trattato, però, di aspettare... soprattutto le estati... perché in molti hanno passeggiato qui e hanno allungato la mano per prendere i miei frutti. Io li dono sempre a tutti e per questo motivo mi sento davvero felice».

Oliver pensò:

«Anch'io sono felice quando allungano una mano per darmi una grattatina!».





Improvvisamente Oliver si accorse di un grande cuore disegnato sulla corteccia e chiese:


«Cos'è?».

«È un disegno» rispose l'albero. «Gli innamorati a volte si baciano sotto i miei rami e poi disegnano il loro cuore sulla mia corteccia: io sono un po' imbarazzato, ma felice perché lasciano una traccia su di me che poi li fa tornare!»





A quel punto la coccinella si avvicinò a Oliver e gli suggerì di pensare a come agire per far sentire l'albero meno solo.



Oliver, emozionato, decise di dare una grattatina all'albero in segno d'amicizia. Salì su un ramo e poi su un altro, scosse un po' le foglie e scivolò lungo il tronco.



OLIVER PENSÒ CHE USCIRE DI CASA SI ERA RIVELATO MOLTO UTILE, E CHE DARE ASCOLTO ALL'ALBERO GLI AVEVA FATTO PASSARE LA NOIA E SCOPRIRE ALTRE EMOZIONI. PRIMA O POI, SAREBBE TORNATO DA LUI PER SENTIRE NUOVI RACCONTI.

Una volta a terra fu attratto dal profumo dell'erba.

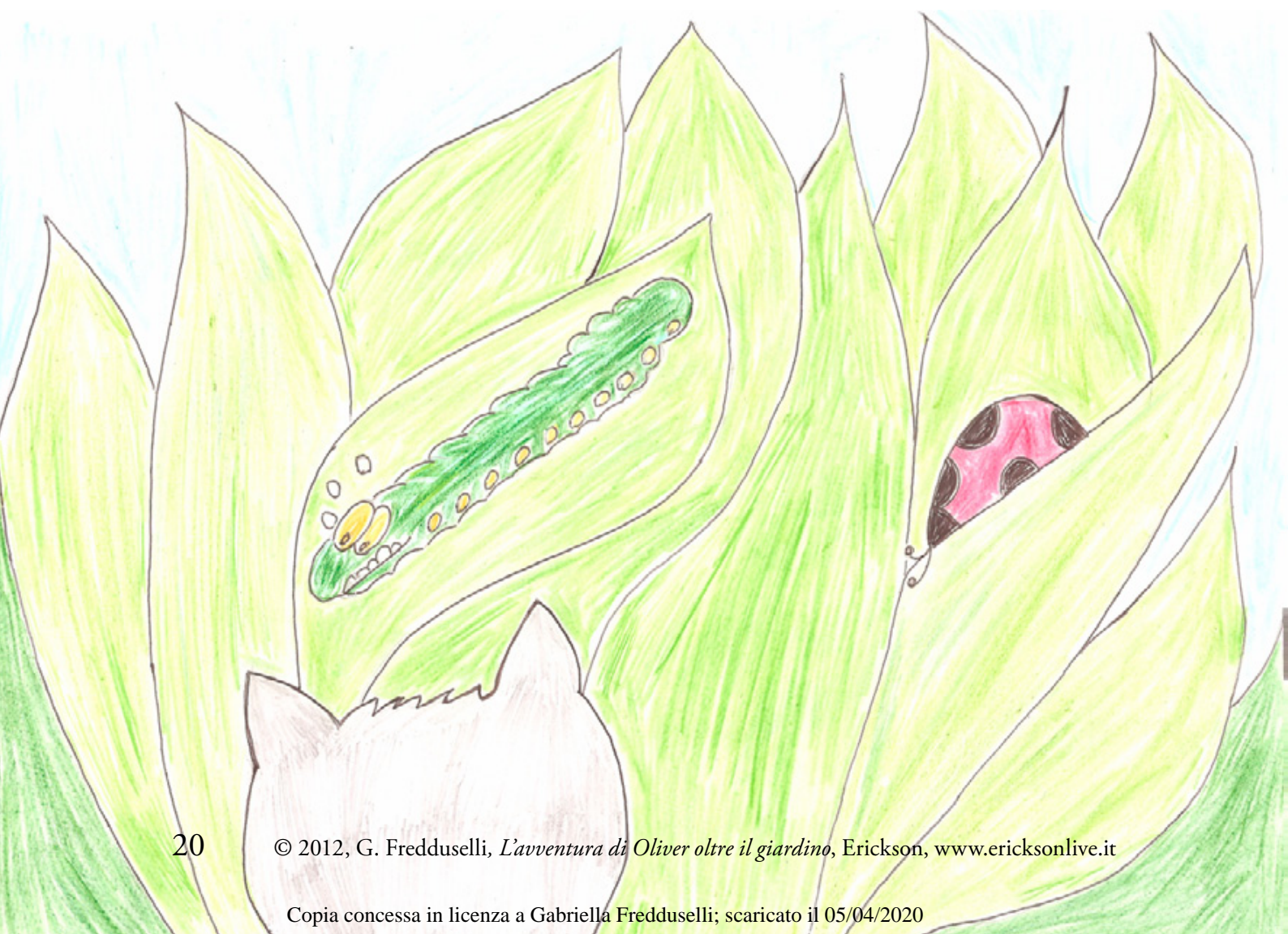
Si avvicinò a una foglia e improvvisamente vide un bruco tremante.

Oliver gli chiese:

«Perché tremi?».

Il bruco gli rispose:

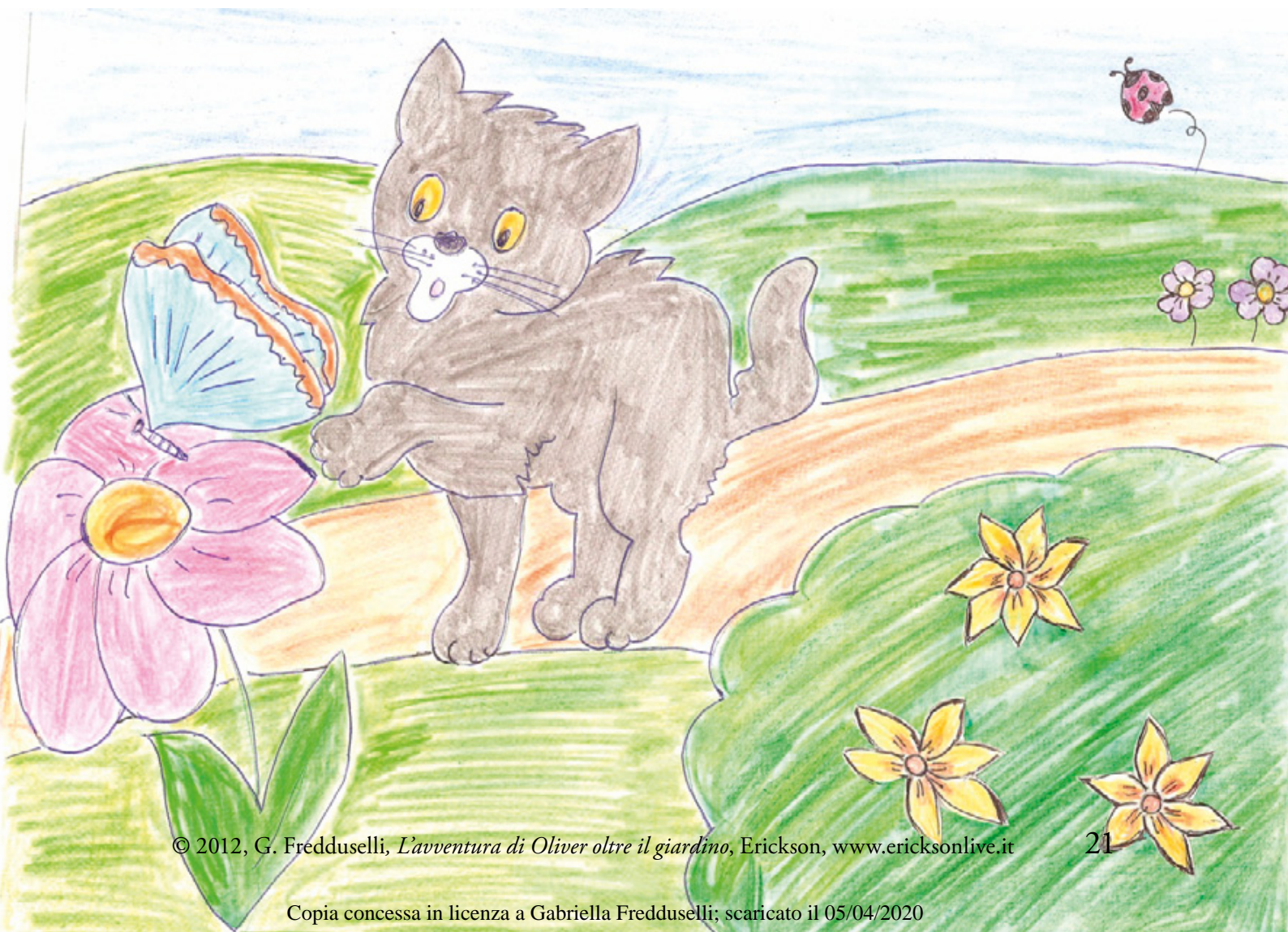
«Sento che sto cambiando e tutto questo mi fa paura. Voglio però restare solo mentre ciò avviene, perché non so quali reazioni potrei avere!».





Oliver augurò buona fortuna al bruco, ma non fece in tempo ad andare via, perché improvvisamente il bruco cambiò... e si alzò in volo una bellissima farfalla!

Lo stupore fu davvero molto!





La coccinella di nuovo volò vicino a Oliver e gli consigliò di pensare senza fretta a ciò che aveva visto.

**OLIVER, PER LA PRIMA VOLTA,
PENSÒ CHE DAI CAMBIAMENTI POS-
SONO NASCERE COSE INASPETTATE
E BELLE.**

Trotterellando, Oliver iniziò a percorrere un nuovo sentiero, quando fu attratto da un forte rumore di acqua corrente. Si avvicinò sempre più alla fonte del rumore e vide un bel ruscello in cui guizzava una trota.

Non aveva mai visto un pesce così triste e arrabbiato.

«Ciao! Perché provi tanta tristezza e rabbia?» chiese Oliver.

«Ciao!» rispose il pesce. «Sono così arrabbiato perché sarò pescato e poi finirò in padella, com'è successo a tanti altri pesci miei amici!»





Oliver chiese alla coccinella un consiglio e lei gli disse di pensare a una azione per aiutare la trota.



Il gatto ebbe un'idea e disse
alla trota:

«Non ti preoccupare: quando
vedrò il pescatore verrò ogni volta
al ruscello ad avvisarti e tu potrai
spostarti e nasconderti».



**AVER AVUTO L'IDEA DI AIUTARE
QUEL PESCE FECE STARE BENE
OLIVER E LA TROTA SENTÌ DI
PROVARE PIÙ FIDUCIA NEL FUTURO.
SAREBBERO DIVENTATI GRANDI
AMICI!**

Il gatto scodinzolava tranquillamente quando, all'improvviso, vide un altro albero che aveva una strana espressione.

Gli chiese il perché di quell'espressione e l'albero spiegò:

«Io provo disgusto, perché le persone, a volte, quando fanno i pic-nic, lasciano le cartacce ai miei piedi».

Oliver raddrizzò la coda in segno di rispetto nei confronti dell'albero.



Mentre stava pensando che questo fatto era davvero molto sgradevole, fu distratto da un forte ronzio che proveniva da un ramo vicino.

Si era avvicinato alla casa delle api.

Ricordava di aver sentito un po' di tempo prima un forte bruciore per una puntura di insetto, per cui aveva paura.





La coccinella sussurrò a Oliver di osservare attentamente l'ape e il fiore.

In effetti, Oliver vide che l'ape e il fiore si sorridevano e così si tranquillizzò e si incuriosì.

Quando l'ape volò via, andò dal fiore e gli chiese:

«Perché non piangi quando l'ape si avvicina?».

Il fiore rispose:

«Oh, io sono felice, dono un elemento prezioso che l'ape fa diventare miele e con il miele mi sento molto utile, perché addolcisco la vita a molte persone».



**OLIVER PENSÒ ALL'IMPORTANZA
DI AVERE TANTE CONOSCENZE E UNA
VISIONE APERTA SULLE FACCENDE
DELLA VITA. NON TUTTI GLI INSETTI
ERANO UGUALI!**



All'improvviso, si alzò un vento leggero e l'erba del prato iniziò a ondeggiare.

Oliver cercò di afferrare le onde di vento nel prato... ma non fece altro che rotolare. Si divertì molto e infine si addormentò.





Quando si svegliò, intorno era tutto buio e Oliver tremava dalla paura.





Per fortuna la coccinella amica gli suggerì di guardare nel cielo le stelle e la luna che illuminavano la strada.

Oliver così fece e si diresse verso casa.

A casa erano tutti molto in pensiero per lui: quando lo videro, gli corsero incontro felici.

Oliver si avvicinò strusciandosi alla sua amica di sempre e le saltò in braccio.

Lei si asciugò le lacrime che abbondanti le rigavano il volto, gli stampò un bacio sulla fronte e gli disse che gli voleva molto bene.

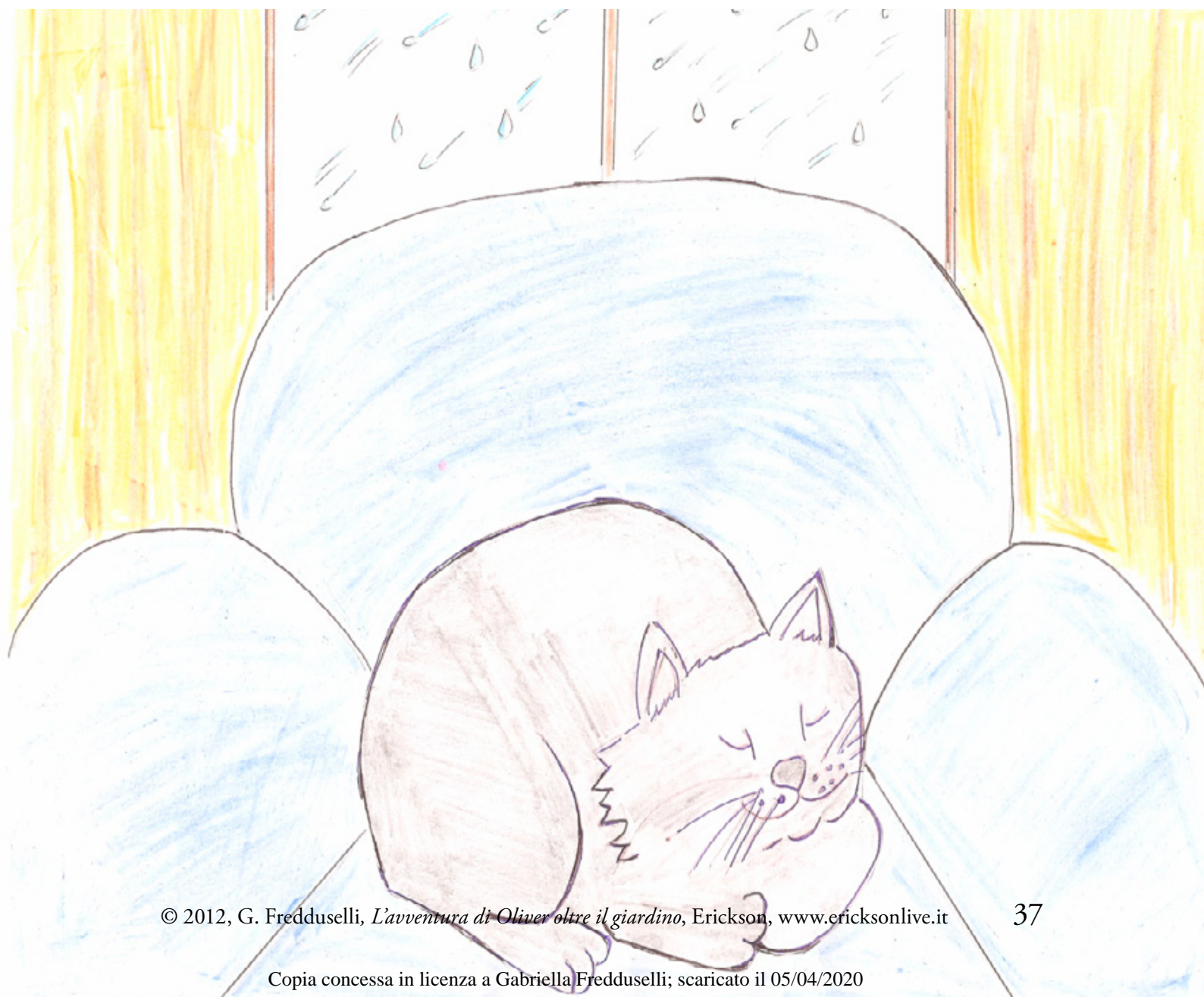
Rimasero vicini per tutto il giorno.



Insomma, Oliver, tornato a casa, aveva riscoperto un grande tesoro: il legame e l'affetto provato per lui!

Sentiva però che quell'esperienza lo aveva cambiato: era cresciuto!

Ogni tanto, quando dormiva sul suo comodo cuscino, sognava ancora nuove avventure...



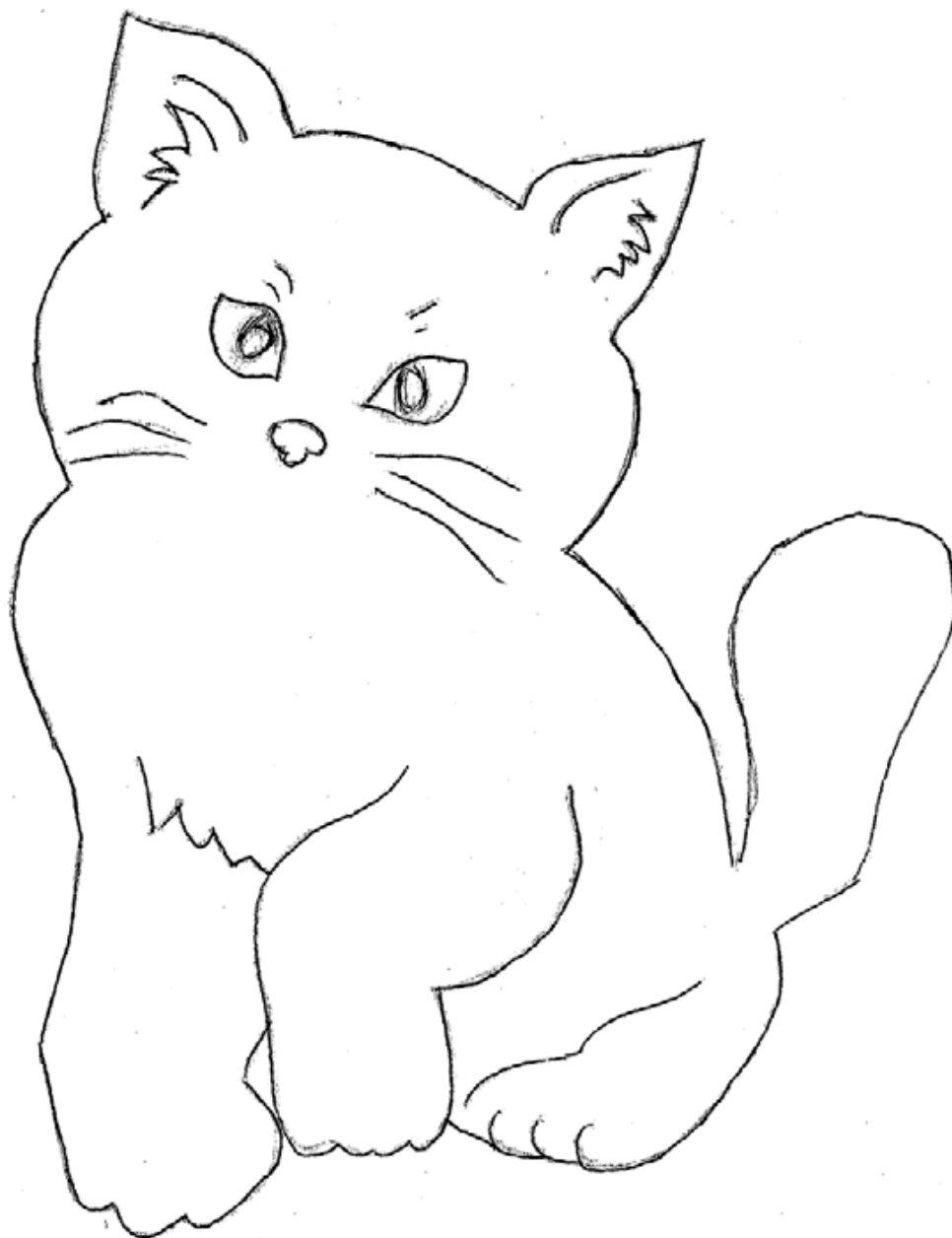
Esercizi: disegna le emozioni!

COLORA I PERSONAGGI E COMPLETALI
DISEGNANDO LE EMOZIONI

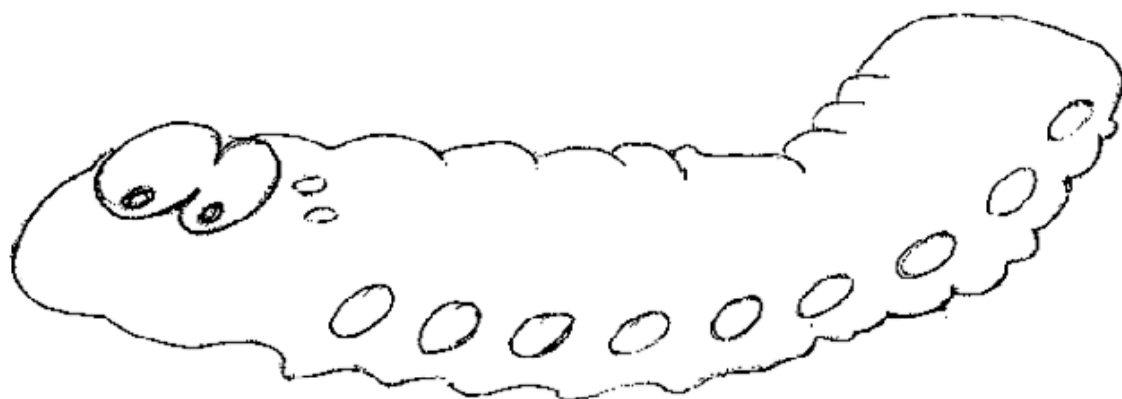


- FELICITÀ
- TRISTEZZA
- RABBIA
- DISGUSTO
- SORPRESA
- IMBARAZZO
- PAURA

COSA PROVA OLIVER ALL'IDEA DI OLTREPASSARE LA
SIEPE DEL GIARDINO?



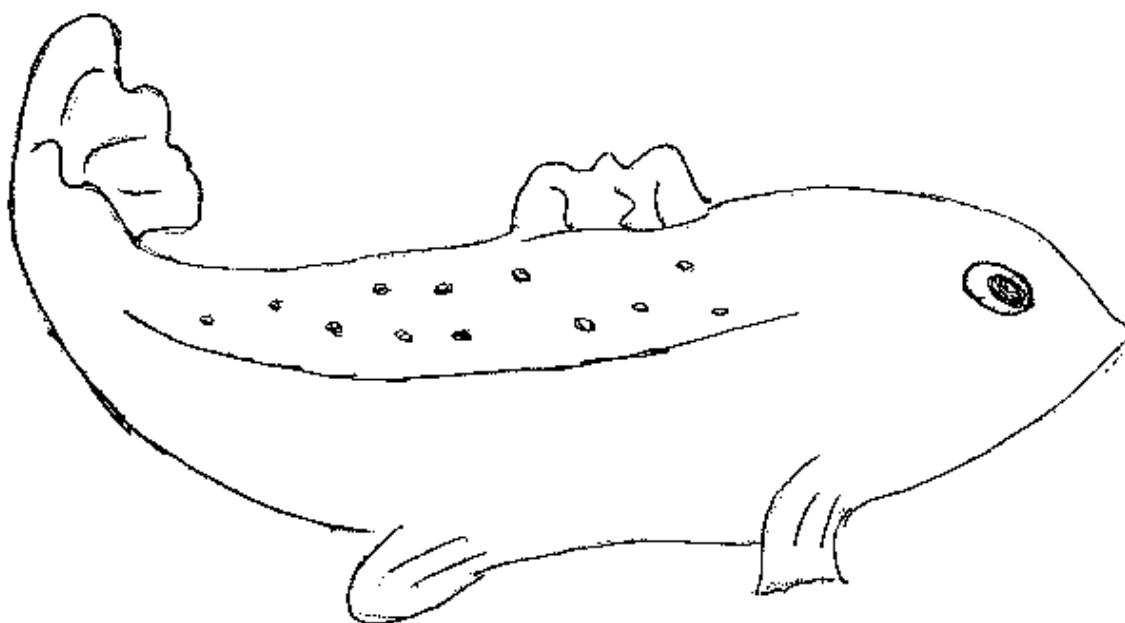
COSA PROVA IL BRUCO QUANDO PENSA DI DOVER
SUBIRE UN CAMBIAMENTO?



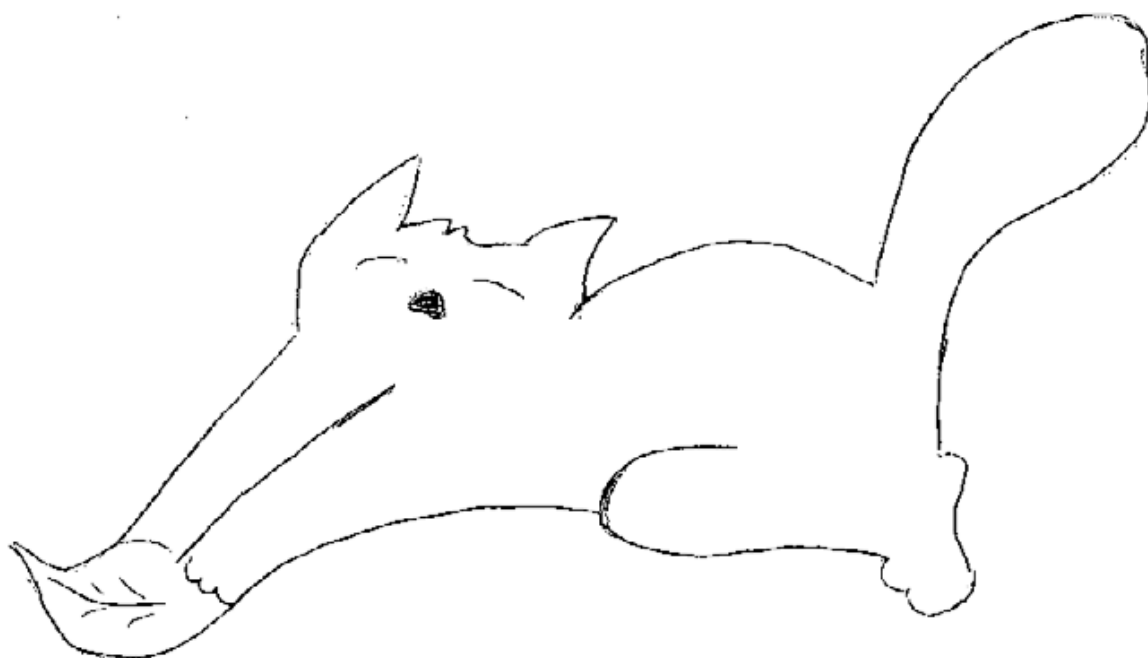
COSA PROVA OLIVER QUANDO VEDE LA FARFALLA?



COSA PROVA LA TROTA ALL'IDEA DI FINIRE IN
PADELLA?



COSA PROVA OLIVER MENTRE GIOCA CON IL
VENTO, NEL PRATO?



COSA PROVA L'ALBERO PER LE CARTACCE LASCIATE DURANTE I PIC-NIC?



COSA PROVANO L'APE E IL FIORE QUANDO SI INCONTRANO?



COSA PROVA L'ALBERO QUANDO GLI INNAMORATI SI
BACIANO SOTTO I SUOI RAMI?



COSA PROVA OLIVER AL RIENTRO A CASA?



Per un'educazione di tutti all'ascolto e alla lettura

Sono del tutto convinta che per far acquisire ai bambini il gusto della parola parlata e del racconto occorra accompagnarli già nei loro primi passi.

Si inizia con la voce che narra, che fa prendere confidenza con il racconto; si continua con il guardare insieme le illustrazioni, che fa aumentare la vicinanza e il contatto con il libro. Si prosegue con le letture di fiabe, avventure, storie di paura, di animali... e così, con l'intimità e il legame che si crea, si può avviare al racconto di sé.

È importante che questa esperienza cominci in famiglia, con il canto della ninna nanna, con le filastrocche, con la lettura delle storie e con la circolazione dei libri in casa.

Ritengo però che anche in un centro di riabilitazione, qualunque sia l'età della persona disabile, sia significativo impostare itinerari in cui si dia spazio alle parole parlate, raccontate, lette, scritte, inventate... dando così la possibilità

di sviluppare il pensiero, scoprendo il mondo e le cose anche da prospettive diverse.

Il Laboratorio delle parole

Un passaggio significativo nella mia esperienza lavorativa è stata la creazione del *Laboratorio delle parole*: per strutturarlo è stata importante la condivisione nel gruppo degli operatori dei contenuti per diventare più consapevoli di ciò che si proponeva. Si sono scelte storie diverse rispettando le fasce d'età e orientando ed educando all'espressione di emozioni e valori.

Abbiamo mediata la lettura di immagini, parole e frasi per favorire la comprensione e il gusto del racconto anche da parte di chi non sapeva leggere o leggeva con difficoltà. Nel laboratorio è stato necessario:

- curare il *luogo*, favorendo uno spazio rassicurante e familiare;
- curare il *tempo*, perché non ci fossero interruzioni e perché si potesse parlare delle storie lette, ascoltate o inventate;
- fare familiarizzare con l'oggetto «libro»;
- creare un *rituale* con la ripetizione della cura del *luogo*, del *tempo* e del *momento giusto* della lettura in un'atmosfera di curiosità e attesa.

Il laboratorio è stato proposto al gruppo ma anche alla singola persona.

Alcune delle proposte sono state rivolte volutamente a gruppi eterogenei per capacità e caratteristiche personali,

perché ciascuno si trovasse ad affrontare la diversità all'interno del gruppo stesso. Sono stati utilizzati:

- giochi di animazione verbale
- carte figurate
- libri illustrati con testi semplici
- narrazioni.

La lettura di testi illustrati semplici ha permesso di familiarizzare con il codice scritto e di conseguenza ha stimolato allo sviluppo di produzioni grafiche e manuali. È stato necessario rendere semplici i costrutti sintattici di alcuni brani e sostituire le parole che non potevano essere comprese, dal momento che le difficoltà a leggere e a scrivere nascevano dai contenuti, dalla lunghezza dei testi, dai vocaboli non conosciuti, ma soprattutto dai problemi legati alle operazioni cognitive come classificare, sintetizzare e generalizzare.

Sono state scelte narrazioni psicologicamente orientate, perché con i diversi temi emotivi si voleva sollecitare l'espressione e la riflessione su emozioni e valori.

Con la scelta di alcune letture d'atmosfera si è creato un ambiente accogliente e piacevole in cui, ascoltando in silenzio le parole come si ascolta una musica, ci si è potuti rilassare e provare benessere.

Si è rivelato importante raccogliere il materiale (fotocopie delle storie, cassette registrate per chi non sapeva leggere, fotocopie dei fumetti delle letture) e consegnarlo a ciascun ragazzo perché potesse iniziare a costruirsi una biblioteca personale.

I percorsi operativi

Nel *Laboratorio delle parole* si sono sviluppati diversi percorsi operativi. Quelli che seguono sono alcuni esempi di attività realizzate.

1. Ascolto e lettura di storie

La narrazione in gruppo ha rappresentato un momento importante di sviluppo delle abilità linguistiche e cognitive, ma soprattutto un momento di emotività positiva: ognuno nel gruppo si è preso cura dell'altro, dandogli ascolto, in un ambiente raccolto.

Con l'attività infatti si voleva favorire la lettura, l'ascolto, ma soprattutto sviluppare il gusto alla conversazione, provando il piacere di stare insieme ad altri. Dialoghi e scambi sono stati momenti importanti per favorire il senso d'appartenenza al gruppo, che ha imparato a condividere le proposte cercando di rispettare le caratteristiche di ciascuno. È stato un passaggio significativo infatti quando i partecipanti hanno percepito di raccontare o proporre qualcosa che per loro era importante ma che, una volta comunicato, diventava tale per tutti.

Quali letture?

Le letture sono state scelte consultando cataloghi di letteratura per l'infanzia e l'adolescenza ma anche in base

ai temi che emergevano dalle conversazioni in gruppo. Le letture sono state sempre semplificate per favorire l'attenzione, la concentrazione e la comprensione.

Per semplificare le storie abbiamo schematizzato il testo ponendo le seguenti domande: «Chi è il protagonista?», «Cosa fa?», «Dove vive?», «Cosa succede?», «Come finisce la storia?». Si sono messe in sequenza le immagini che dovevano essere descritte.

In un secondo tempo sono stati favoriti i momenti di espressività grafica, con la realizzazione di lavori creativi (ad esempio fumetti) legati agli argomenti letti.

Disegnare è stato un momento significativo, perché ha condotto all'acquisizione di abilità con l'affinamento delle capacità percettive e motorie e di conseguenza ha fatto prendere coscienza delle tracce concrete del proprio operato.

Dopo la lettura della fiaba di Cenerentola, *semplificata dagli operatori*, questo è un disegno realizzato a fumetto dai ragazzi che dimostra la comprensione del passaggio relativo all'incontro con la fata (Figura 1).

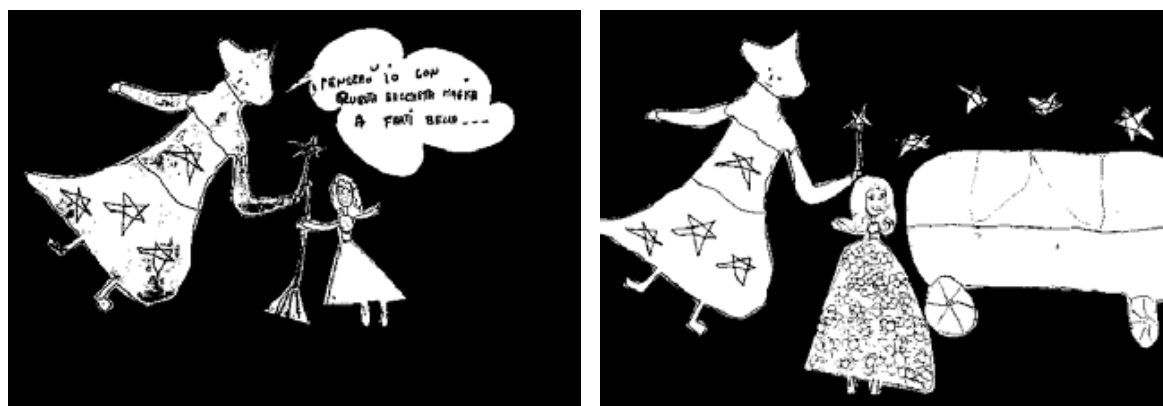


Fig. 1 L'incontro fra Cenerentola e la fata.

2. *Invenzione di una poesia in gruppo*

In questa esperienza abbiamo provato a *giocare con le parole*, catturandole e poi valorizzandole nel gioco di animazione verbale che ha dato vita alle immagini di ciascuno. L'utilizzo del linguaggio verbale ha permesso di andar oltre le solite espressioni spesso stereotipate, giocando con le parole, recuperandone il piacere, il senso e anche un po' la magia.

Inventare poesie ha significato dire cose semplici e importanti.

Si è gustato, oltre al gioco suggestivo delle parole, il momento di condivisione e cooperazione nel gruppo, che ha assunto una valenza psicoeducativa di grande significato.

Quale tecnica per realizzare le poesie?

Si sono suggerite parole chiave, ad esempio *mare, notte, estate*, e si sono raccolte le associazioni di idee. Abbiamo giocato a combinare le parole accostandole ritmicamente per somiglianza, oppure associando quelle che si riferivano a sfere sensoriali diverse o che avevano un legame tra loro.

Abbiamo tradotto in disegni le nostre immagini mentali che sono state raccolte in una composizione collettiva, trasposta successivamente su creta (Figure 2 e 3).

Alcuni esempi:

Mare

Scivolano le vele tra le onde.
Si sciolgono i gelati sotto il sole.
Si aprono gli ombrelloni sulla sabbia bollente.
Nell'aria calda odore di mare.

Notte d'estate

Saltano i grilli nel mare d'erba,
sotto grandi cappelli di frutta.
Danzano le lucciole alla luce
della luna,
sotto un cielo di stelle.

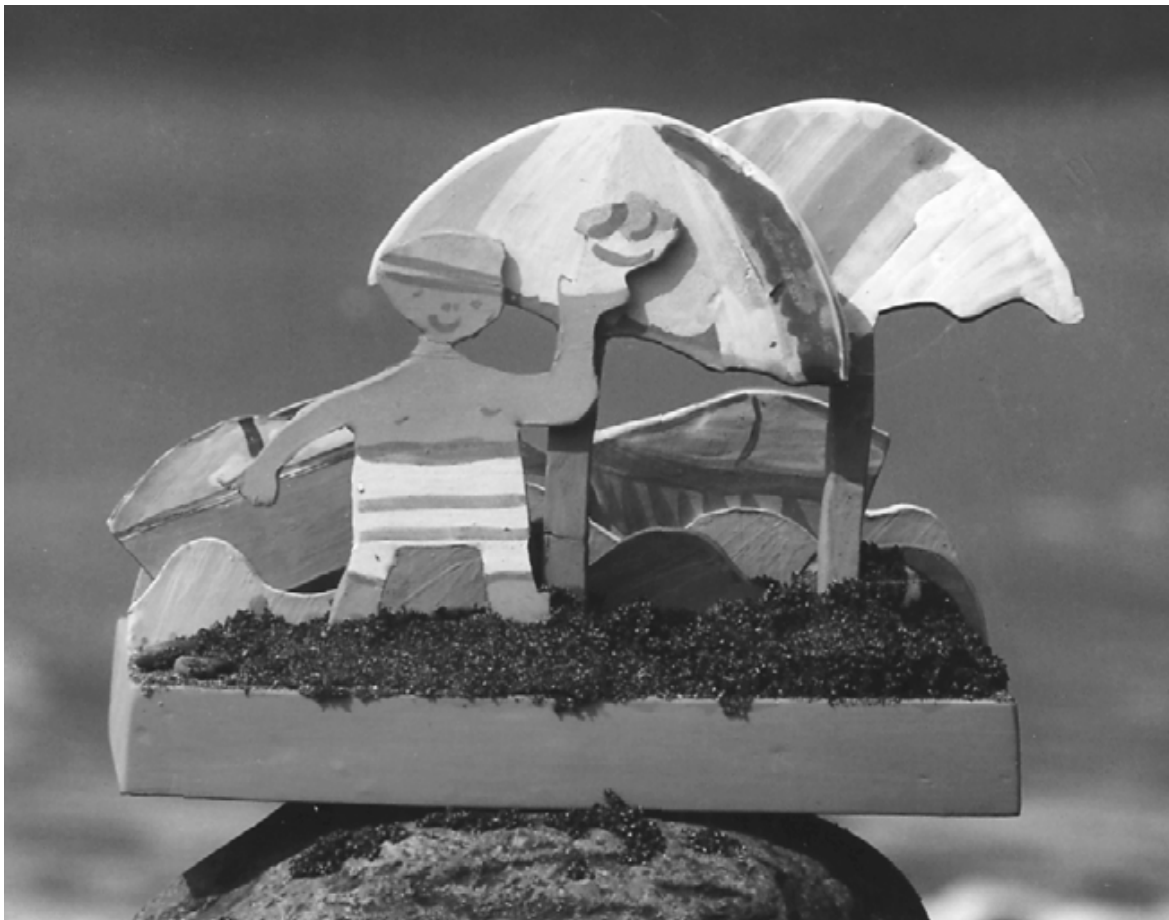


Fig. 2 Figura di creta ispirata alla poesia *Mare*.



Fig. 3 Figura di creta ispirata alla poesia *Notte d'estate*.

3. Invenzione di una poesia (lavoro individuale)

Abbiamo provato a ideare metafore dando suggerimenti tematici, usando il seguente schema:

<i>La notte</i>		<i>un animale</i>
<i>Il mare</i>	<i>Tratto</i>	<i>un oggetto</i>
<i>Il sole</i>	<i>comune</i>	<i>un frutto</i>
<i>Il cielo</i>		

Riportiamo due esempi di come si può passare dallo schema all'espansione testuale e a un'espressione figurata più complessa.

Poesie di Giacomo

Nozze

La notte è come una
prugna secca,
scura come l'inchiostro
mi fa raggomitolare nel
letto.
La notte è luna e stelle,
che mi segnano il silenzio.

Inverno

L'inverno è come
un'auto nella notte.
Aver freddo e non
sapere dove andare se
non verso Natale.

4. Invenzione di una fiaba

Per inventare una fiaba si sono utilizzate le carte di Propp, da un'idea di Gianni Rodari, su cui i temi fiabeschi (personaggi e azioni ricorrenti nelle fiabe tradizionali) sono indicati e non visualizzati per lasciare più spazio all'immaginazione.

Ecco un elenco di azioni e personaggi che ci ricordano le fiabe tradizionali ma che ci hanno fornito gli ingredienti per inventarne di nuovi.

I personaggi delle fiabe:

1. Eroe
2. Falso eroe
3. Antagonista (chi ostacola l'eroe)
4. Principessa
5. Re
6. Aiutante magico
7. Donatore del mezzo magico
8. Mandante (chi comunica la tragedia).

Questi personaggi compiono azioni tipiche:

1. divieto
2. investigazione dell'antagonista
3. l'antagonista inganna la vittima
4. l'antagonista arreca danno alla vittima
5. l'eroe abbandona la casa
6. l'eroe riceve il mezzo magico
7. lotta tra l'eroe e l'antagonista
8. l'eroe ritorna
9. l'eroe torna in incognito
10. all'eroe è proposta la prova finale
11. la prova è superata
12. il falso eroe è smascherato
13. l'antagonista è punito
14. l'eroe si sposa e sale al trono.

Si sono usate le carte che capitavano a caso quando venivano distribuite e si è provato a inventare una fiaba continuando la storia iniziata dall'altro. Si è poi illustrata la storia con disegni che potevano essere fatti da più mani. Alcuni personaggi e

alcune scene, infatti, sono nati dall'avvicinamento di elementi significativi di più disegni che meglio rappresentavano le caratteristiche attribuite verbalmente ai personaggi. La ricerca di combinazioni tra i disegni (tecnica di B. Munari) si è rivelata un altro gioco di cooperazione per il gruppo.

Nella nostra esperienza di invenzione storie, i disegni sono stati riprodotti nel laboratorio di ceramica. Nell'esempio riportato nella figura 4 si decorano i disegni su mattonelle maiolicate.



Fig. 4 Il piano di lavoro per i disegni sulla ceramica.

La storia inventata

Nel regno di Fiorellonia c'era una volta un re coccolone e con un bastone, di nome Fiorellone, che aveva un nemico cattivo e vestito di stracci neri, chiamato Nerone.

Una notte Nerone rapì il re e così tutti nel regno piansero per molto tempo e non si rotolarono più nei prati perché la principessa Margherita, rattristata, vietò a tutti di farlo perché il re non c'era più.

Un giorno arrivò però un principe di nome Girasole che, con l'aiuto di un folletto, riuscì a battere Nerone con due colpi su uno.

Fiorellone fu liberato e Girasole diventò un eroe.

La corte riunita per giudicare Nerone decise di punirlo, facendogli per sempre seminare tutti i fiori del reame.

Girasole si sposò con Margherita e a Fiorellonia tutti ricominciarono a rotolare felici nei prati.

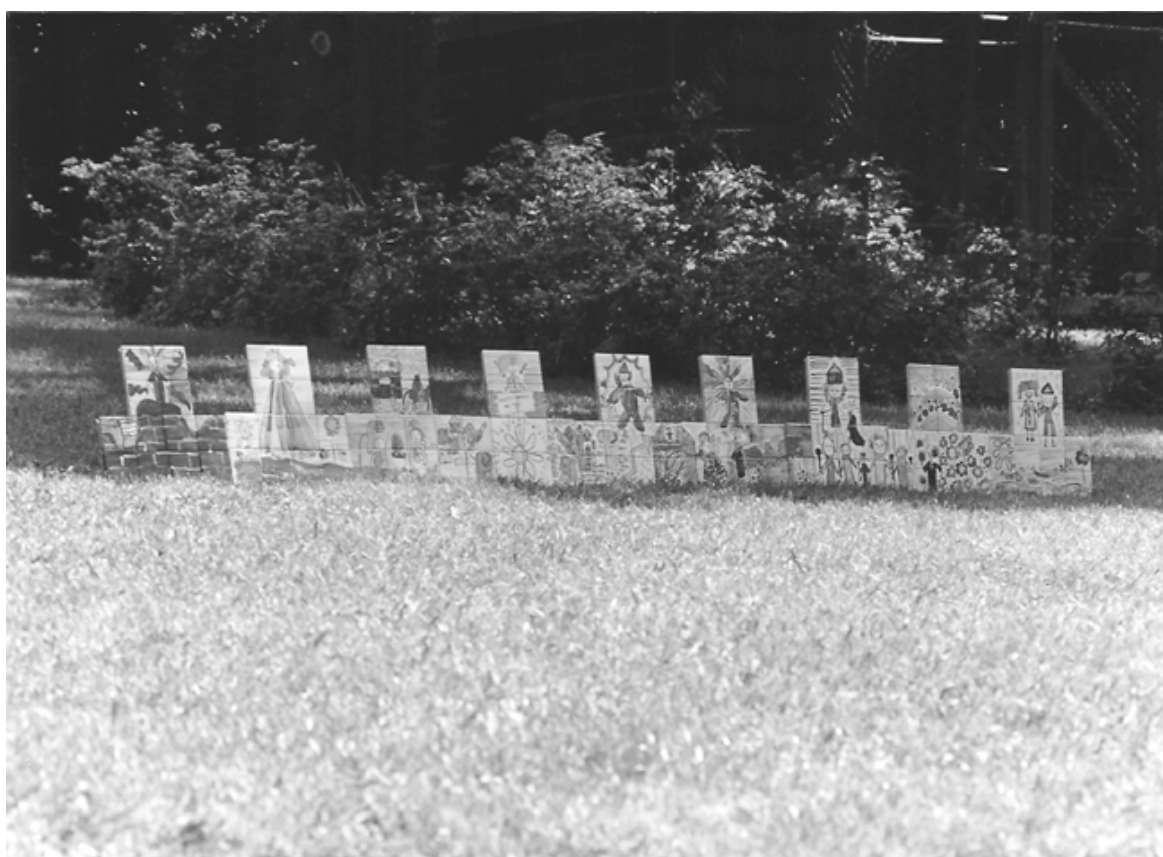


Fig. 5 Lo smerlo del castello di Fiorellonia.



Fig. 6 Alcuni particolari: Girasole e Margherita nel giorno delle nozze.

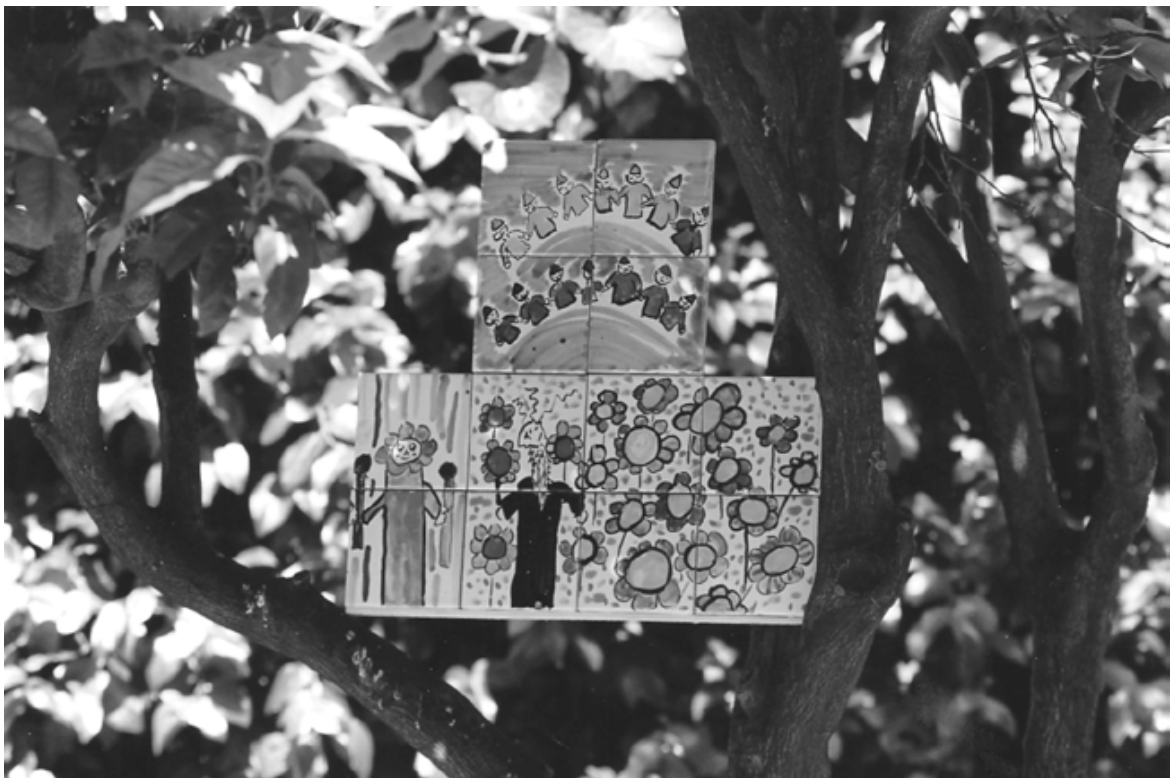


Fig. 7 La corte e Nerone che semina tutti i fiori di Fiorellonia.

5. Realizzazione di un libro come oggetto da toccare

Abbiamo ritagliato i contorni fantastici di cinque cartoncini per stimolare i pensieri (tecnica di P. Johnson). I contorni possono essere facilmente identificabili ma anche essere meno precisi per lasciare più spazio all'immaginazione. Ecco un esempio di interpretazione dei contorni ritagliati:

Marco dice: «A me sembrano un castello, dei capelli lunghi, delle stelle, uno squalo, un'onda e una balena» (Figura 8).

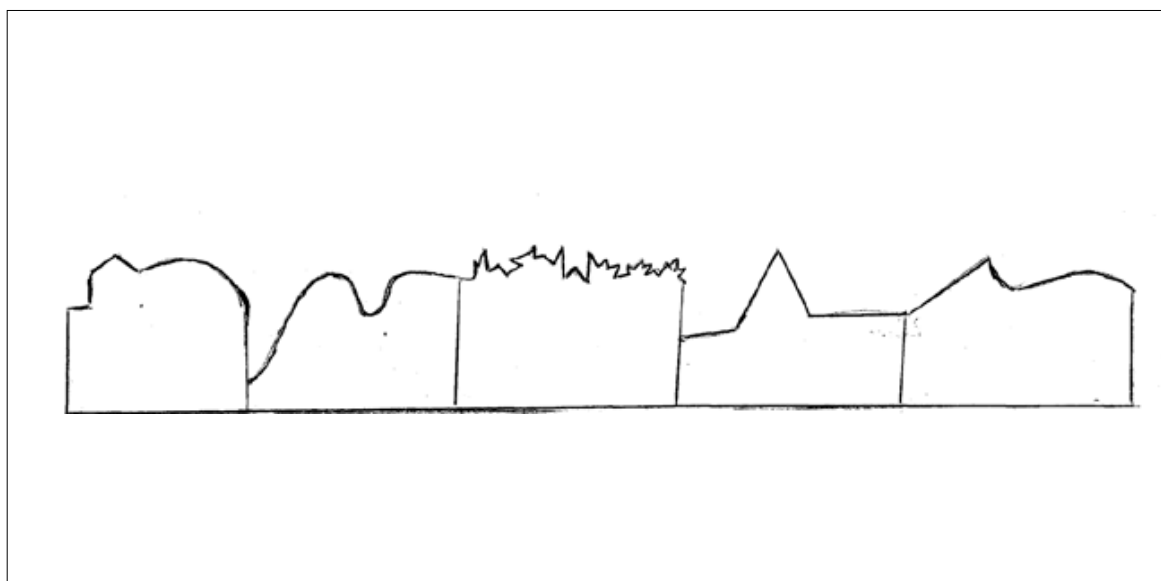


Fig. 8 L'interpretazione di Marco: Castello; Capelli lunghi; Stelle; Squalo; Onda; Balena.

Il libro di Marco

Marco realizza il suo primo libro pensando e disegnando una storia di pirati su cinque cartoncini (Figure 9-11).

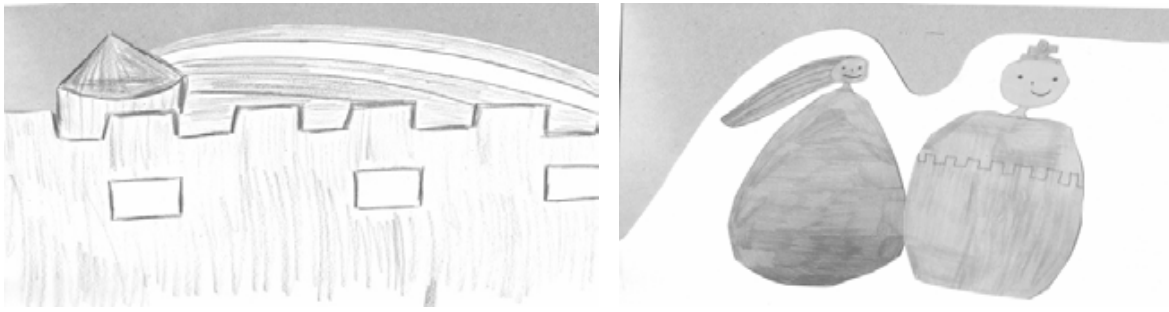


Fig. 9 «Nel castello di Arcobello dove c'era sempre l'arcobaleno, vivevano felici e contenti la principessa Rosa, dai lunghi capelli, e il Principe Azzurro.»

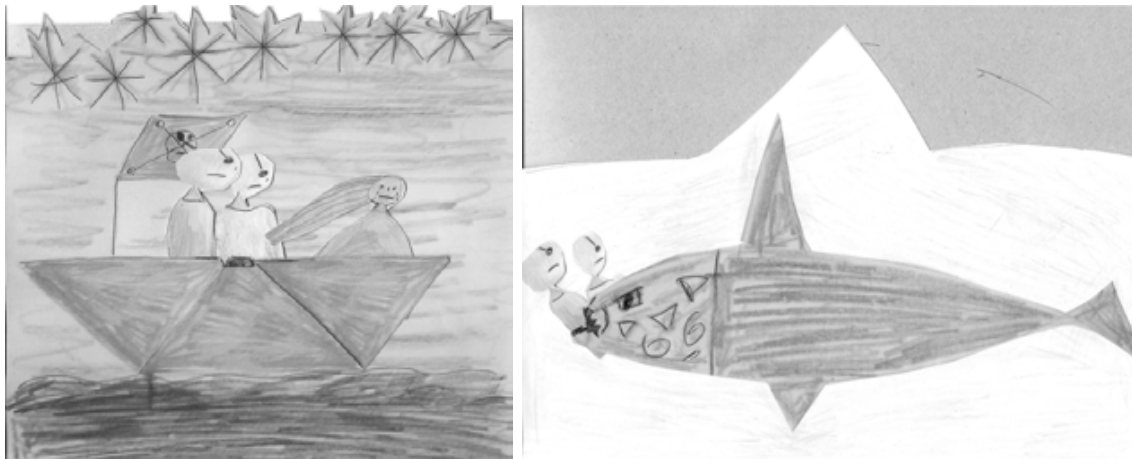


Fig. 10 «In una notte stellata arrivò una barca carica di pirati che rapirono Rosa, ma lo squalo divorò i pirati e...»

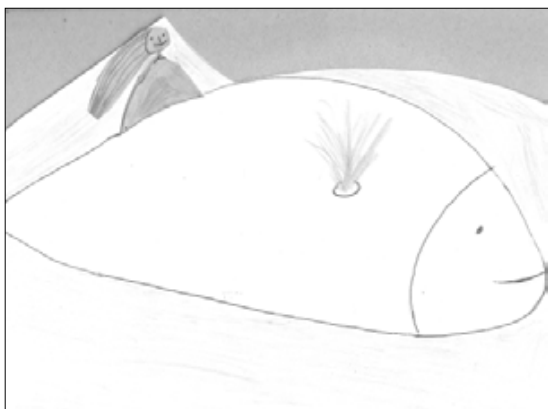


Fig. 11 «...la balena bianca salvò Rosa.»

6. Lettura e ascolto di storie con il supporto della tecnologia

Abbiamo utilizzato, con la mediazione dell'educatore, anche storie scritte su cd-rom, scelte nei cataloghi per l'infanzia e l'adolescenza, sulla base delle esigenze cognitive ed emotive dei bambini/ragazzi, da usare al computer o con la LIM. L'uso della LIM rispetto al computer ha permesso di coinvolgere il gruppo con attività cooperative per la realizzazione di schemi e disegni.

Con l'ascolto e la visione di semplici storie psicologicamente orientate sono stati stimolati nei bambini i seguenti meccanismi:

- avviene qualcosa, accade un evento: ci si pensa sopra, conseguono emozioni e comportamenti;
- si impara a ragionare sui pensieri irrazionali;
- in relazione alle questioni e ai problemi affrontati nella storia, si è stimolati a parlare di più delle proprie emozioni attraverso il disegno, il fumetto, il gioco.

Ecco alcuni esempi dei pensieri e disegni elaborati dai bambini dopo l'ascolto di una storia sulla paura (Figure 12-15).

HO PAURA A ESSERE TRISTE
VORREI ESSERE FELICE

Fig. 12 Il pensiero di Marco.

CRESCERE

Fig. 13 Il pensiero di Federico: ha paura di...

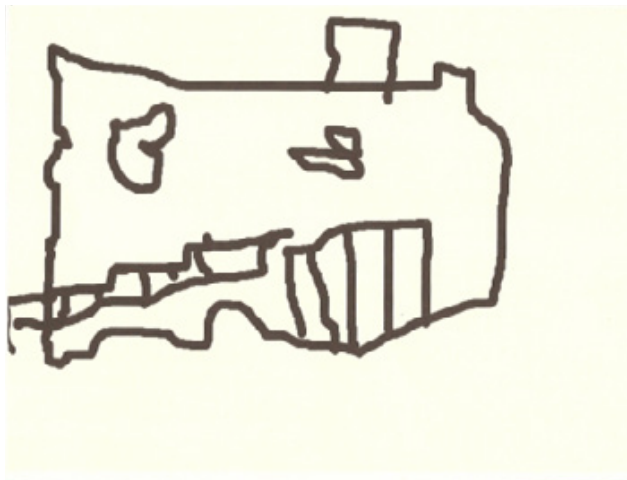


Fig. 14 Il disegno di Francesco: ha paura delle streghe, che abitano in una casa che immagina così.



Fig. 15 Il disegno di Nicholas: i ladri che gli suscitano paura.

Con la narrativa psicologicamente orientata i bambini hanno lavorato molto e in modo nuovo per le numerose attività che hanno fornito un supporto cognitivo, emotivo ma anche aiutato a esprimersi in modo immaginativo e creativo.

7. Racconto di sé

Abbiamo offerto ai bambini e ai ragazzi alcune immagini stimolo per rievocare l'infanzia (un alimento, sensazioni tattili, visioni, voci, profumi, gesti, espressioni del viso, giocattoli, giochi, canzoni, persone) e li abbiamo sollecitati al racconto di sé, promuovendo la narrazione e seguendone lo sviluppo con domande mirate («Quale sapore o profumo ricordi di quand'eri piccolo?»).

Si sono costruiti con i bambini e i ragazzi libri individuali, sostenendo la conoscenza e la consapevolezza di sé oltre all'importanza dei legami di appartenenza alla famiglia e alla comunità. Riportiamo una pagina del libro di Andrea (Figura 16).

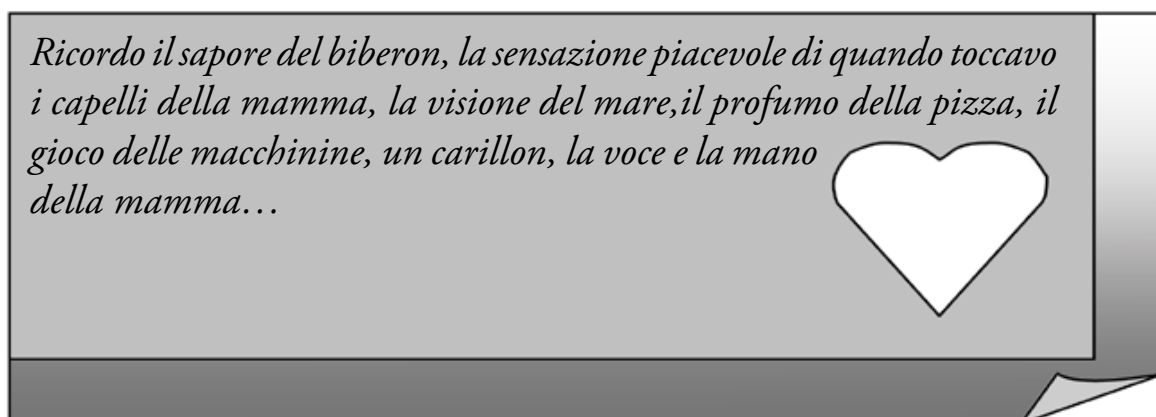


Fig. 16 Una pagina del libro individuale di Andrea.

Considerazioni

Questi percorsi, vari, coinvolgenti, articolati tra le attività del parlare, ascoltare, leggere, immaginare, disegnare, modellare, ecc., hanno aiutato a comprendere e produrre messaggi sia verbali che grafici. I giochi di immaginazione hanno fatto affiorare più rapidamente ricordi, emozioni e pensieri che popolavano il mondo interiore di ciascuno.

Negli anni i partecipanti hanno mostrato livelli diversi di interesse, partecipazione e coinvolgimento, sia che frequentassero il laboratorio strutturato, sia che fossero seguiti in percorsi individualizzati al di fuori del laboratorio. Alcuni hanno imparato a dare un significato alle storie e hanno modificato i propri pensieri quando questi erano caratterizzati da luoghi comuni, riguardo agli argomenti trattati. Altri hanno evidenziato particolare interesse quando la lettura delle storie creava atmosfere rilassanti, rivolgendo l'attenzione soprattutto alla sfumatura, alla modulazione della voce del lettore/narratore. Tutti però hanno avuto nel laboratorio voglia di parlare e hanno detto cose vere, a volte note, a volte nuove o trasformate, esprimendo bisogni diversi con maggiore o minore forza come il bisogno di affettività in generale, ma anche le proprie paure, il desiderio di un affetto particolare, le difficoltà di relazione con i compagni, il bisogno di una maggiore autonomia.

Sicuramente il *Laboratorio delle parole* ha stimolato il gusto per la lettura, qualunque fosse l'età, ma ha soprattutto aumentato la capacità di ascolto e ha permesso di sentirsi

meno soli, instaurando relazioni significative e intensificando il rapporto di scambio affettivo e la comunicazione.

Da tutto questo io non sono stata esente: seguire i percorsi di lettura per i bambini non solo semplificando testi di altri autori ma provando a scriverne uno, mostra come il leggere, il fare ma, soprattutto, *consultare il cuore* abbiano coinvolto anche me.

Bibliografia

Balzaretti C. (2007), *Laboratorio poesia*, Trento, Erickson.

Demetrio D. (1996), *Pedagogia della memoria*, Roma, Meltemi.

Johnson P. (1996), *Facciamo un libro*, Torino, Sonda.

Munari B. (2002), *L'arte come gioco*, Milano, Metamorphosi.

Rodari G. (1973), *Grammatica della fantasia*, Torino, Einaudi.

Verità R. (2009), *Con la testa tra le favole*, Trento, Erickson.

Ringraziamenti

Un ringraziamento speciale a:

Davide Bortoli per il suo incoraggiamento a realizzare questo libro.

Andrea, Annarosa, Cesare, Daniela, Elena, Enrica, Felice, Francesca, Gabriella, Gianluca, Giuseppe, Isabella, Ivana, Monica, Nando, Paolo, Renato, Vega e al loro impegno nel *dire* e nel *fare*, alle loro espressioni spontanee, alle emozioni, alle risate... che anni fa hanno contribuito a realizzare il Laboratorio delle parole presso il Centro di riabilitazione Acquidotto dell'Anffas di Genova.

Paola Ferrando per le tecniche insegnate nel laboratorio di ceramica che hanno dato forma e colore alle parole di poesie e fiabe.

Oliver, il cucciolo, che mi ha ispirato con la sua vitalità e curiosità nello scrivere la storia.

Tutti i bambini che frequentano l'Ambulatorio Piccoli della Cooperativa Sociale Genova Integrazione a m. Anffas, che ho incontrato in questi ultimi anni e i loro genitori che mi hanno fatto capire che il tempo dedicato alle parole modulate sulle corde dell'affetto quando si è piccoli dà senso al tempo nel viaggio della vita.

PUBBLICAZIONI
Erickson



pp. 175
ISBN 978-88-7946-360-7

Roberta Verità

Con la testa fra le favole

Favole per bambini che pensano serenamente

Per il benessere emotivo degli adulti e dei bambini è importante imparare a minimizzare l'effetto degli stati d'animo spiacevoli e, nel contempo, a esprimere emozioni positive. La teoria psicologica alla base di questo testo, la «terapia razionale-emotiva» (RET), sostiene la possibilità di raggiungere un certo grado di serenità attraverso la propria capacità di pensare in modo razionale e costruttivo. Il libro qui presentato propone ai bambini, agli adolescenti e anche agli adulti un percorso di acquisizione di un graduale autocontrollo razionale attraverso il racconto di dieci favole esemplari, i cui protagonisti sono animali che hanno comportamenti, emozioni e delusioni tipici dei bambini e degli adolescenti.

Queste favole intendono comunicare che è principalmente il nostro modo di pensare a influenzare il nostro modo di sentire e di comportarci. Per questo dobbiamo stare molto attenti a giudicare le cose che ci accadono ed essere convinti che, per quanto possano essere sbagliate, possiamo sempre riuscire a correggerle o a limitarne i danni. Ogni favola affronta uno di questi argomenti e lo sviluppa in modo positivo, proponendo una soluzione ragionevole e convincente. Le favole sono corredate di illustrazioni che, alla fine del libro, vengono riproposte in forma di esercizio.



Sfoggia alcune pagine del libro su www.erickson.it

© 2012, G. Fredduselli, *L'avventura di Oliver oltre il giardino*, Erickson, www.ericksonlive.it



pp. 120 + CD audio
ISBN 978-88-6137-516-1

Giuliana Franchini e Giuseppe Maiolo

Le emozioni di Ciripò

Fiabe per stare bene con se stessi

Continuano in questo libro le avventure di Ciripò, il gatto fifone e timido che ha paura di tutto. Questa volta le storie parlano delle sue emozioni, come la tristezza, la rabbia, la nostalgia, e raccontano come le vive e le supera. Le emozioni sono esperienze che a volte mettono a disagio, altre confondono, altre ancora paralizzano, ma tutte rappresentano le nostre modalità di reagire alle cose e di entrare in contatto con gli altri. Parlarne diventa sempre più necessario, e educare a farne buon uso assolutamente importante, perché la vita emotiva regola e influenza l'intera esistenza. Le emozioni di Ciripò sono quelle di tutti i bambini, che spesso non sanno come gestirle, controllarle o superarle, specialmente se sono forti e imbarazzanti.

Queste favole, narrate con il registro delle storie di magia e costruite secondo l'architettura delle fiabe classiche, fanno compiere al bambino un viaggio fantastico e avventuroso nell'universo dei sentimenti, aiutandolo a capire cosa prova e insegnandogli a esprimere i propri stati d'animo.

Al libro è allegato un CD audio con le favole.

Sfoggia alcune pagine del libro su www.erickson.it



© 2012, G. Fredduselli, *L'avventura di Oliver oltre il giardino*, Erickson, www.ericksonlive.it



pp. 96 a colori + CD audio
ISBN 978-88-6137-688-5

Carlo Scataglini

La storia di Marilù e i 5 sensi

Con l'albero delle filastrocche
alla scoperta della percezione

Marilù è una bambina molto curiosa e il suo migliore amico è un albero parlante, che si esprime soprattutto attraverso le filastrocche. È proprio lui a rispondere, in maniera leggera ma appropriata, alle domande sui cinque sensi che la bambina si pone. E non si tratta certo di domande di poco conto... D'altra parte, chiunque di noi avrebbe molto da interrogarsi se gli capitasse di incontrare nel bosco prima un occhio, poi un orecchio e poi ancora un dito, una bocca e un naso, ciascuno pronto a dichiarare con forza di essere il più importante perché sa fare un sacco di cose. E Marilù, ascoltati quegli strani personaggi, non sa proprio a chi dare ragione... L'albero delle filastrocche sarà capace, con un'idea veramente efficace, di far capire a Marilù come stanno veramente le cose.

L'obiettivo del racconto, da leggere o ascoltare, è proprio quello di fornire ai bambini una chiave di lettura semplice e funzionale rispetto alle proprie strategie percettive, per cominciare a riflettere sulla propria modalità di riconoscere gli stimoli e, soprattutto, sul proprio originale modo di stare al mondo.



Sfoggia alcune pagine del libro su www.erickson.it

© 2012, G. Fredduselli, *L'avventura di Oliver oltre il giardino*, Erickson, www.ericksonlive.it



Volume 1	pp. 164
	ISBN 978-88-7946-637-0
Volume 2	pp. 160
	ISBN 978-88-7946-656-1

Luciana Saur, Rosa Angela Fabio
e Barbara Colombo

Le favole che fanno crescere

Vol. 1 Superare paure e difficoltà,
accettare consigli e critiche

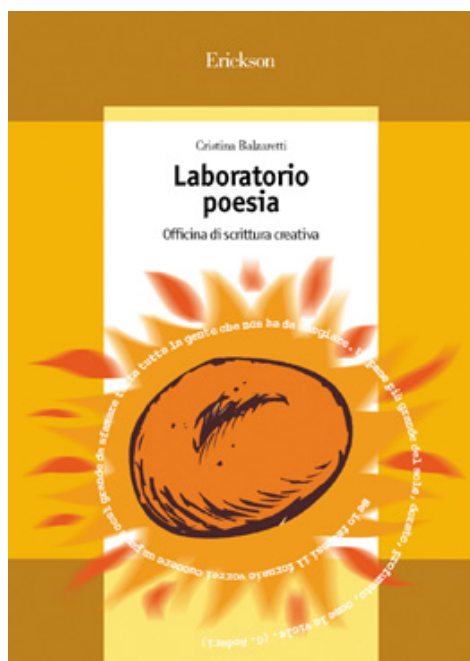
Vol. 2 I «no» e l'impegno, l'attenzione e
la stima di sé

Questo libro è stato pensato per fornire un momento di «oasi» a genitori e figli presi da una vita di ritmi veloci: è un'occasione per stare bene leggendo delle fiabe divertenti e poetiche, e per aiutare i bambini — sia quelli che, per varie ragioni, sono più fragili, sia quelli che sono già «forti» — a sviluppare le loro capacità di affrontare la vita e gli ostacoli. I protagonisti delle favole qui presentate si trovano a vivere difficoltà comuni nel percorso di crescita di ogni bambino; perciò, i piccoli lettori potranno identificarsi con loro e adottarne gli atteggiamenti e i comportamenti. Il primo volume si rivolge a genitori e educatori di bambini di età compresa fra 3 anni e 11 anni e a bambini di 7-11 anni mentre il secondo si rivolge a genitori di bambini di età compresa fra 6 e 11 anni e a bambini di 7-13 anni.

Sfoggia alcune pagine del libro su www.erickson.it



© 2012, G. Fredduselli, *L'avventura di Oliver oltre il giardino*, Erickson, www.ericksonlive.it



pp. 183
ISBN 978-88-7946-406-2

Cristina Balzaretti

Laboratorio poesia

Officina di scrittura creativa

Laboratorio poesia si presenta come una particolare «officina» per giocare, manipolare e sperimentare la scrittura, al fine di avvicinarsi a quell'azione significativa del linguaggio che è il «poetare». Ideale sia come complemento dell'istruzione formale sia come attività creativa e di animazione da utilizzare in gruppi di ogni età, il laboratorio di poesia permette ad alunni e studenti di essere attivi nel proprio percorso di apprendimento, stimolando in modo originale il pensiero e la curiosità, e agli adulti di sviluppare la creatività e le proprie abilità di scrittura. Attraverso più di 50 stimolanti proposte di attività poetiche e suggestivi intrecci con altre forme artistiche e linguaggi extraverbali, il volume presenta un itinerario di giochi e attività che permettono di appropriarsi dei rudimenti dello scrivere in modo creativo e poetico. Il libro propone una forte esperienza di acquisizione comunicativa delle potenzialità della parola, delle sfumature comunicative del linguaggio, cogliendo nella loro pienezza e forza tutte le straordinarie potenzialità della lingua italiana. Viene raccontata inoltre un'esperienza dove i bambini e le bambine hanno vissuto momenti di forte autenticità condivisa, in cui si sono imparate regole ma soprattutto strumenti per potersi guardare dentro, attraverso la fatica dell'educazione alla propria creatività.



Sfoggia alcune pagine del libro su www.ericsson.it

© 2012, G. Fredduselli, *L'avventura di Oliver oltre il giardino*, Erickson, www.ericssonlive.it



pp. 200
ISBN 978-88-6137-971-8

Valentina Biletta e Michela Sammarco

Creatività con carta, cartone e plastica

Laboratorio con materiali di riuso

Questo volume presenta numerose proposte operative per realizzare un laboratorio creativo utilizzando materiali facilmente reperibili, come carta, cartone e plastica.

Il percorso si basa su spunti presi dalla storia dell'arte contemporanea. In particolare, le attività ripropongono di utilizzare in modo atipico i materiali, partendo dall'esperienza dei grandi maestri della creatività e della didattica (Munari, Luzzati, Piantoni, Freinet, Faeti) e coniugandola con l'osservazione quotidiana di tutte le espressioni artistiche.

Il volume descrive nel dettaglio ogni attività, utilizzando un linguaggio facilmente comprensibile anche per i non addetti ai lavori e affiancando alle spiegazioni anche delle immagini che permettono di comprendere anche i passaggi più difficili.

Sfoggia alcune pagine del libro su www.erickson.it



© 2012, G. Fredduselli, *L'avventura di Oliver oltre il giardino*, Erickson, www.ericksonlive.it



pp. 384
ISBN 978-88-6137-033-3

Elena Freccero

Leggere testi

Attività di comprensione e di analisi lessicale e sublessicale

Il volume si propone come un valido strumento riabilitativo dei processi di letto-scrittura in bambini a partire dagli 8 anni di età che ancora presentino difficoltà nella decodifica del linguaggio scritto.

Al suo interno si trovano brani di crescente difficoltà contenenti i grafemi più frequentemente confusi: quelli visuospatialmente o fonologicamente simili, le inversioni, i digrammi e i trigrammi, le doppie e le omofone non omografe. Ciascun testo consente diverse tipologie di attività: decodifica, esercizi di cloze finalizzati a stimolare inferenze semantico-lessicali o sintattico-grammaticali, lettura di matrici di sillabe, ricerca visiva e rievocazione scritta di lettere o sillabe, compiti di decisione lessicale e individuazione di errori morfologici, funzionali e semantici. I capitoli relativi alle doppie e alle omofone non omografe consentono anche di esercitare l'associazione figura-parola. Semplici e utili, i materiali di Leggere testi sono pensati per logopedisti che lavorano nell'ambito delle difficoltà di apprendimento, ma possono essere utilizzati agevolmente anche da educatori, insegnanti e genitori che vogliono promuovere le abilità di letto-scrittura dei loro bambini.



Sfoggia alcune pagine del libro su www.ericsson.it

© 2012, G. Fredduselli, *L'avventura di Oliver oltre il giardino*, Erickson, www.ericssonlive.it



pp. 246 + 24 pp. a colori
ISBN 978-88-6137-728-8

Angelika Albrecht-Schaffer e Petra Hagl

Bambini, in scena!

22 sceneggiature e giochi teatrali
per la scuola dell'infanzia e primaria

I bambini amano travestirsi, giocare a fare finta, provare per qualche istante a essere qualcuno o qualcosa di completamente diverso da sé: la maestra, il poliziotto, un animale.

Bambini, in scena! riprende questa loro predilezione e naturale propensione con l'obiettivo, oltre che di portarli a vivere un'esperienza piacevole e gratificante, di aiutarli a sviluppare le abilità di linguaggio, motorie ed emozionali, nonché le competenze sociali e comunicative. Le 22 sceneggiature contenute nel volume, tutte sperimentate, presentano diversi gradi di difficoltà, andando da pezzi relativamente semplici a idee un po' più impegnative. Molte di queste storie possono essere sviluppate come parte di un progetto più ampio, ad esempio sul tema «ambiente», oppure confluire in un programma teatrale comprendente recita, inviti, scenografia, musica e danza.

La maggior parte delle scenette si presta a essere realizzata con i bambini più grandi, ma a tutte possono partecipare anche i più piccoli in veste di comparse, ad esempio nel ruolo di piante e animali, oppure ballando, suonando e producendo rumori. Per ogni sceneggiatura sono fornite puntuali indicazioni riguardo alla scenografia/allestimento, alla preparazione e alle possibili varianti da introdurre, avendo sempre presente l'importanza di coinvolgere attivamente i bambini nella preparazione della recita, facendo sì che agiscano, pensino e sperimentino quanto più possibile in prima persona.

Sfoggia alcune pagine del libro su www.erickson.it



© 2012, G. Fredduselli, *L'avventura di Oliver oltre il giardino*, Erickson, www.ericksonlive.it

GRAZIE PER AVER SCARICATO



Vivi. Scrivi. Pubblica. Condividi.

La nuova linea editoriale di Erickson che dà voce alle tue esperienze

È il progetto firmato Erickson che propone libri di narrativa, testi autobiografici, presentazioni di buone prassi, descrizioni di sperimentazioni, metodologie e strumenti di lavoro, dando voce ai professionisti del mondo della scuola, dell'educazione e del settore socio-sanitario, ma anche a genitori, studenti, pazienti, utenti, volontari e cittadini attivi.

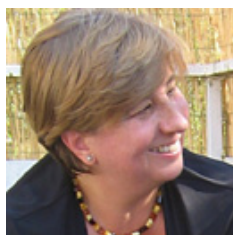
Seleziona e pubblica le esperienze, le sperimentazioni e le idee che questi protagonisti hanno sviluppato e realizzato in ambito educativo, didattico, psicologico e socio-sanitario, per dare loro la possibilità di condividerle attraverso la stampa tradizionale, l'e-book e il web.

Sul sito **www.ericksonlive.it** è attiva una community dove autori e lettori possono incontrarsi per confrontarsi, dare e ricevere suggerimenti, scambiare le proprie esperienze, commentare le opere, trovare approfondimenti, scaricare materiali. Un'occasione unica per approfondire una serie di tematiche importanti per la propria crescita personale e professionale.

Oliver è un cucciolo e affronta con spirito d'avventura il suo percorso di crescita: sperimenta relazioni che lo aiutano a riflettere su di sé e sul mondo che lo circonda, imparando a riconoscere le proprie emozioni e quelle altrui e a provare empatia.

La prima parte del libro ha per protagonista il gattino Oliver: scritto con semplicità, arricchito da immagini sincronizzate con le sequenze narrative e da alcuni esercizi, il racconto diventa una vera avventura per chi legge o ascolta, da vivere insieme all'adulto oppure in autonomia, anche per i bambini con difficoltà di lettura, introducendo i più piccoli nel mondo dei sentimenti e delle emozioni.

Nella seconda parte si riporta l'esperienza del «Laboratorio delle parole» di Genova, che ha coinvolto nel tempo adulti e bambini con disabilità: viene suggerito come semplificare le narrazioni e usare facili tecniche di animazione verbale per far accedere tutti alla lettura e all'invenzione di storie, provando e mostrando il piacere di comunicare e di esserci.



GABRIELLA FREDDUSELLI

Laureata in pedagogia presso l'Università di Genova e perfezionata sia all'Università Cattolica che all'Università degli Studi di Milano-Bicocca, è pedagoga presso la Cooperativa Sociale Genova Integrazione a m. Anffas di Genova. Per molti anni ha lavorato nei centri di riabilitazione e nelle comunità della Cooperativa; dal 2000 lavora nel servizio ambulatoriale rivolto ai piccoli, occupandosi di integrazione scolastica e svolgendo un lavoro di rete tra scuola, famiglia e ambulatorio, ma segue anche diversi bambini con interventi di sostegno pedagogico. Continua ad approfondire lo studio delle metodologie cognitive, metacognitive in educazione e delle tecnologie didattiche con la finalità di ricercare e sperimentare costantemente strumenti e metodi per sostenere i bambini disabili nell'apprendimento.

www.ericksonlive.it 
Erickson dà voce alle tue esperienze